

Antenne, il Comune di Albanochiariscea

Dopo alcune polemiche e dubbi sollevati sugli organidi stampa da cittadini e movimenti politici, il Comune di Albano attraverso una lunga nota precisa la sua posizione e la sua azione in merito all'installazione di un'antenna di telefonia mobile presso il campo Pio XII.

“Quando un argomento – dichiara l'amministrazione comunale – presenta aspetti molto complessi, quasi sempre conviene partire dal totale per arrivare al particolare.

Nel discutere di antenne, è bene adottare questo metodo, in modo da capire come si arriva all'installazione di un nuovo impianto e perché viene posizionato in un determinato luogo piuttosto che in un altro. Quindi partiamo dalla normativa nazionale in vigore per arrivare al Regolamento adottato dal Consiglio Comunale di Albano Laziale già nel 2014 (P.R.A.E.E.T. – Piano di Riassetto Analitico delle Emissioni Elettromagnetiche Territoriali).

La legislazione nazionale, in particolare il D.lgs n.259/2003 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche), individua le infrastrutture di comunicazione come opere di urbanizzazione primaria: tali opere sono considerate di pubblica utilità e si prevede un iter autorizzativo particolarmente celere. In caso di richiesta da parte degli operatori telefonici di nuove installazioni su territori comunali, le Amministrazioni non hanno strumenti per impedirne il posizionamento. Prevale il criterio della maggior copertura possibile del territorio. L'unico modo per tutelarsi, come previsto dalla Legge n. 36/2001, è l'adozione di un Regolamento Comunale per assicurare un corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici (art. 8, comma 6); in base alla univoca pronuncia della Giurisprudenza, la potestà assegnata ai Comuni deve tradursi nell'individuazione di siti che, per destinazione d'uso e qualità degli utenti, possano essere considerati sensibili alle immissioni radioelettriche ma non può trasformarsi in limitazione alla localizzazione degli impianti di telefonia mobile per intere ed estese porzioni del territorio comunale, in assenza di una plausibile ragione giustificativa (cfr. Cons. Stato, sez. III, 4.4.2013, n. 1873).

Come detto in precedenza, scendendo quindi nel particolare, l'Amministrazione di Albano Laziale si è dotata di un P.R.A.E.E.T. con l'approvazione della Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 19.12.2014), a cui si è arrivati dopo un percorso amministrativo partecipato.

Cosa prevede il Regolamento? A conclusione di un periodo di analisi dello stato del territorio articolato nella predisposizione di oltre 150 stazioni di misurazione in alta frequenza, è stata definita una situazione ottimale. È stato sancito il divieto di installazione delle SRB nelle aree sensibili (come scuole, asili, ospedali, case di cura, ecc.) ed è stato prescritto che l'installazione delle SRB dovesse avvenire, in via preferenziale, su aree di proprietà pubblica: ciò, al fine, di avere un più stringente controllo sulle installazioni che, ai sensi di legge, beneficiano di procedimenti amministrativi semplificati, come detto in precedenza. La tipologia delle aree individuate è la seguente: impianti sportivi comunali, cimitero comunale, aree di pertinenza comunale (depuratore, fabbricati, isola ecologica ecc.).

Si tratta di uno dei piani più garantisti a livello nazionale perché, da una parte assicura la copertura del segnale di telefonia mobile sull'intero territorio comunale (altrimenti ci sarebbe la possibilità di ricorso da parte degli operatori telefonici), dall'altra individua solo 10 possibili aree di installazione, rispetto alla media normalmente prevista di 1 area preferenziale ogni 1.000 abitanti (quindi un quarto rispetto alla media).

Per scendere ulteriormente nel particolare: perché si è scelto di individuare aree pubbliche anziché private? Per eliminare totalmente la speculazione e avere uno stringente controllo sull'operato delle compagnie telefoniche. A chi non è capitato di vedere case private con antenne sopra i tetti? Ecco, con questo piano sarà molto difficile perché le aree di installazione sono solo quelle previste

